

Il Mattino 18 Giugno 2000

Secondigliano, sotto assedio il fortino dei clan

TERZO blitz nei quartieri della camorra. Per la seconda volta, in pochi giorni, le divise dello Stato fanno irruzione alla Masseria Cardone. Un'operazione - con duecento uomini della Squadra Mobile e del commissariato di Scampia - iniziata alle prime luci dell'alba. Gli agenti hanno eseguito, su delega della Direzione distrettuale antimafia, perquisizioni a tappeto in due edifici di via Lombardia, quasi interamente occupati, secondo la polizia, da presunti appartenenti al clan Licciardi, il vertice dell'"Alleanza di Secondigliano". Sono stati, così, passati al setaccio 75 appartamenti.

Gli agenti, supportati da operai del Comune e da vigili del fuoco, hanno rimosso alcune strutture in ferro realizzate per proteggere gli appartamenti dai nemici del clan.

Nei controlli effettuati dal commissariato di Scampia, rivolti soprattutto contro lo spaccio di droga, sono incappati due pregiudicati: Gennaro Turco, di 36 anni, e Salvatore Volpicelli, di 20. Turco è stato bloccato mentre tentava di nascondere in bocca una dose di eroina che stava per vendere ad un tossicodipendente. Gli agenti della mobile ne hanno trovate altre diciassette nascoste fra l'erba dei giardinetti. Volpicelli aveva nascosto invece l'eroina dentro una cassetta dell'Enel abbandonata. Ma gli agenti, seguendone gli spostamenti dalla finestra della casa di un pregiudicato agli arresti domiciliari che stavano controllando, lo hanno individuato e seguito fino a sorprenderlo in flagranza mentre spacciava eroina. Nella cassetta sono state sequestrate tredici dosi di droga.

L'altro giorno cinquecento uomini, tra carabinieri, poliziotti, agenti di polizia urbana e militari della Guardia di Finanza avevano stretto in una morsa i Quartieri Spagnoli, eseguendo decine e decine di perquisizioni domiciliari.

«Di fronte all'ondata di criminalità che si è abbattuta su Napoli, scarseggiano i mezzi della polizia: dalle macchine da scrivere alle fotocopiatrici mentre vi sono auto di servizio con più di centocinquantamila chilometri. E mancano perfino pantaloni, scarpe e calzini per il personale». E' quanto segnala il Libero Sindacato di Polizia (Lisipo) in una nota diffusa ieri pomeriggio a firma del segretario provinciale, Antonio De Lieto.

«Scarseggiano a volte le dotazioni più elementari - riprende la nota del Lisipo - in taluni uffici l'utilizzo del computer non si conosce neppure ed i poliziotti, per poter lavorare, sono costretti ad elemosinare i più semplici oggetti di cancelleria».

«Ancora più grave è la situazione del parco veicolare - prosegue il Lisipo - ormai vetusto e da rottamare. Non è difficile imbattersi in vetture che abbiano superato abbondantemente i centocinquantamila chilometri e con manutenzioni carenti visti i magri fondi a disposizione».

«Lo Stato deve investire su Napoli e sulle forze dell'ordine -conclude il sindacato - risolvendo immediatamente la lacune di organico e di dotazioni. Serve un impegno serio e quotidiano e ciò non si ottiene con episodici blitz spettacolari, validissimi per un set cinematografico ma che procurano scarsi risultati».

Domani, intanto, sarà a Napoli il ministro degli Interni, Vincenzo Bianco. In particolare, ~ il rappresentante del Governo, così come nei giorni scorsi ha anticipato in una lettera inviata al nostro giornale, si recherà a Secondigliano, nei quartieri dove da anni spadroneggia la camorra dell'Alleanza.

Ma ritorniamo ai blitz. Tre sono stati eseguiti fino a ieri su disposizione della Prefettura. La decisione di mettere a ferro e fuoco i rioni a più alta densità delinquenziale è stata adottata in recenti Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica svoltisi in prefettura e ai

quali hanno partecipato i vertici delle forze dell'ordine che operano nella nostra città. Non si esclude che nei prossimi giorni altri quartieri ricevano la visita, in massa, di polizia, carabinieri, militari della guardia di finanza e vigili urbani.

Marisa La Penna

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS